

TFF

30 TORINO FILM FESTIVAL

FESTA MOBILE

**THE PERVERT'S
GUIDE TO IDEOLOGY**

di Sophie Fiennes

SINOSSI

Siamo responsabili dei nostri sogni. Questa è l'ultima lezione della psicanalisi - e del cinema.

SINOSSI BREVE

I creatori di *The Pervert's Guide To Cinema* ritornano con *The Pervert's Guide To Ideology*. Il filosofo Slavoj Zizek e la regista Sophie Fiennes utilizzano la loro interpretazione dei film per presentare un avvincente viaggio cinematografico nel cuore dell'ideologia, vista come i sogni che danno forma alle nostre credenze e pratiche collettive.

SINOSSI LUNGA

Come il suo predecessore, *The Pervert's Guide To Ideology* è una tesi cinematografica tratta dalle riflessioni scritte di Slavoj Zizek. Il film suggerisce che oggi non ci viene richiesto come dovere di sacrificare le nostre vite per una causa ideologica, anche se tuttavia siamo ideologicamente messi in mezzo, chiamati in causa dalle autorità sociali in quanto "sudditi dei piaceri". Oggi ci viene richiesto di godere ("enjoy!"). Il divertimento è il nostro dovere. Il film cult *Essi Vivono* di John Carpenter rivela quest'imperativo attraverso l'invenzione di quella che Zizek definisce "critique of ideology glasses", occhiali da sole che rivelano i messaggi ideologici nascosti in mezzo a noi. Zizek distingue tra piaceri semplici e "godimento", il godimento va al di là del piacere, poiché include il piacere nel dolore. Il desiderio viene definito come ciò che è sempre fuori dalla nostra portata, affinché la nostra ricerca possa continuare. Il filosofo analizza come l'ideologia religiosa agisca su questa mancanza attraverso il classico di Hollywood THE SOUND OF MUSIC. Anche la pubblicità della Coca Cola mette apertamente in scena questa connessione al desiderio, come ogni prodotto deve fare.

L'utilizzo culturale dell'Inno alla Gioia di Beethoven riflette il sogno di un mondo armonioso, ma Zizek afferma che Beethoven non è "un celebratore a basso costo della fratellanza di tutte le persone". In quest'opera Beethoven mostra in effetti come l'antagonismo sociale disturba continuamente il semplice impulso emotivo che il suo famoso Inno alla Gioia produce.

The Pervert's Guide To Ideology legge la IX Sinfonia di Beethoven contro *Arancia Meccanica*, *West Side Story* e i London Riots del 2011. I violenti scontri di Londra sono presentati come espressione di un comportamento incontrollato, dove le parole, ed in modo particolare il consumismo, falliscono.

The Pervert's Guide To Ideology analizza momenti emblematici della storia del cinema che sono costellati nel film da avvenimenti contemporanei e storici. Attraverso *Taxi Driver* di Scorsese, Zizek ci mostra come l'ideologia, ciò che determina le nostre credenze, è una bugia che copre la nostra incapacità di capire il mondo e il nostro ruolo in esso. La violenta esplosione di Travis Bickle in TAXI DRIVER corrisponde a quella di Anders Breivik ad Oslo.

Lo Squalo, il classico di Steven Spielberg, viene utilizzato da Zizek per spiegare come l'antisemitismo nazifascista, il caso più estremo di ideologia di tutta la storia dell'umanità, abbia mai potuto funzionare. Il Nazismo è esaminato attraverso la sua stessa propaganda, da *Il Trionfo Della Volontà* e *Cabaret* fino alla rock band tedesca Rammstein, per analizzare come l'ideologia ci "corrompe" e ci induce a seguirla.

Il film si muove costantemente tra passato e presente. Mostra dove l'ideologia, nel capitalismo contemporaneo, colloca il nostro dovere, in un periodo in cui ci troviamo ad affrontare preoccupazioni riguardo all'ecologia.

Ciò che il capitalismo produce è spreco, rappresentato nel film dall'aereo fuori uso abbandonato nel Deserto del Mojave. Tali oggetti immobilizzati, non funzionali, ci offrono un'opportunità di fare esperienza di noi stessi come esseri nella storia, in cui l'eterno ciclo riproduttivo del capitalismo sia arrestato. Film apocalittici come *Io Sono Leggenda* ci offrono questa "inerzia del reale".

Come un equivalente oggetto gigante morto, *The Pervert's Guide To Ideology* analizza il naufragio del Titanic attraverso l'emblematico successo commerciale di David Cameron. Zizek si riferisce al naufragio come "godimento pietrificato" o congelato. E la lotta di classe fa la sua comparsa mentre il messaggio apparentemente esplicito di Titanic sulla trasgressione delle divisioni sociali è presentato in opposizione al messaggio implicito del film, che dice qualcosa di molto diverso. Quello che il film, in realtà, riesce a perpetuare è l'illusione dell'amore eterno, il pilastro del cinema tradizionale, "la produzione della coppia". Scopriamo che ciò non è una prerogativa di Hollywood. L'epico colossale sovietico LA CADUTA DI BERLINO, alla cui scrittura collaborò Stalin in persona, sfrutta una storia d'amore per raccontare dell'eroica vittoria russa sul fascismo tedesco.

Attraverso *Full Metal Jacket*, *MASH* e *Se...*, il film prende in esame l'esercito americano e le scuole private inglesi per scoprire come il funzionamento di tali istituzioni sia garantito da un osceno godimento e da regole che devono rimanere segrete. Questa visione aiuta a spiegare le fotografie fatte dai soldati americani ad Abu Grahib. Zizek spiega che per operare efficacemente in istituzioni come l'esercito, ciò che si richiede è un ironico distacco.

E come viene mantenuto l'ordine sociale? Zizek oppone il personaggio del Joker nel film *Il Cavaliere Oscuro*, il secondo nella serie di Batman di Christopher Nolan, al personaggio dello stesso Batman e ad altri personaggi che rappresentano le istituzioni che governano la società. Inquieta il fatto che la menzogna sia il principio sociale attraverso cui i governi cercano di mantenere l'ordine.

"Quando Dio esiste tutto è permesso", dice Zizek. Analizza come il credere in un ordine superiore sia necessario per giustificare atti atroci. La psicanalisi sceglie deliberatamente un'espressione molto semplice per rappresentare ciò che sostiene le nostre convinzioni, "il grande Altro". Questo grande Altro si estende ben oltre il fanatismo religioso. Il Comunismo sovietico, per esempio, è esistito nella convinzione che qualsiasi cosa perpetuata in suo nome fosse necessaria per lo storico progresso del popolo verso il Comunismo. Zizek mostra come i primi film cecchi di Milos Forman, indeboliscano in maniera brillante un punto di riferimento così legittimante.

Ma il grande Altro non è semplicemente l'entità che garantisce il senso delle nostre vite, è anche un'entità virtuale che agisce per noi come il massimo testimone delle nostre vite. Scavando nel capolavoro di David Lean *Breve Incontro*, vediamo come un tale testimone può prendere la forma di un'altra persona, che inevitabilmente non si rivela all'altezza, e noi restiamo quindi davvero soli in quanto questo grande Altro "non esiste". La sezione finale del film analizza come si può raggiungere la libertà dall'ideologia. Il veicolo della liberazione assume, sorprendentemente, la forma di Gesù Cristo. Rivelare in che modo, significherebbe anticipare il finale del film, ma qui Zizek completa la lettura radicale della figura di Cristo, suggerita dal film *L'ultima Tentazione Di Cristo* di Scorsese.

Come possiamo "rinascere", liberati dalle catene che ci legano all'ideologia imperante? *Operazione Diabolica* di John Frankenheimer racconta la tragica storia di un disperato uomo di mezz'età a cui viene concesso di avere una seconda vita, ma che è incapace di immaginare un'alternativa. Zizek utilizza questo film e la scena dell'orgia di massa in ZABRISKIE POINT come punto di partenza per analizzare come la rivoluzione sia possibile solo se siamo capaci di sognare al di là del tipo di società esistente. "Non siamo semplicemente governati dai nostri sogni, essi vengono proprio da profondità imperscrutabili, e non possiamo fare assolutamente nulla a riguardo. I nostri sogni mettono in scena i nostri desideri e i nostri desideri non sono fatti oggettivi. Li abbiamo creati, li abbiamo nutriti, ne siamo responsabili" dice Zizek. *The Pervert's Guide To Ideology* ci mostra come il cinema, in quanto arte dei sogni, svela molto sulla forma e lo stato della nostra ideologia.

Nel 2012, proprio quando l'agitazione globale si incontra con l'impulso alla ricerca di un'alternativa, Zizek ci incoraggia a diventare realisti e pretendere un cambiamento dell'ordine socio-economico che ci porti oltre il capitalismo che siamo giunti ad accettare. E anche se

sembra che i sogni utopici siano destinati al fallimento, dovremmo rifiutare una posizione cinica e rimanere vigili come “i fantasmi, i morti viventi delle passate rivoluzioni fallite che si aggirano ancora insoddisfatti”, dice Zizek, “ma essi troveranno la loro casa nella nuova libertà!”

AFFERMAZIONI DELLA REGISTA

Quasi subito dopo l'uscita di *The Pervert's Guide to Cinema*, Slavoj suggerì di fare *The Pervert's Guide to Ideology*, ed eccolo qua. L'ideologia è un tema fondamentale negli scritti di Zizek. Le sue radici nel pensiero psicanalitico producono un nuovo modo di capire com'è strutturato il nostro mondo. Sembra che ora, 2012, sia assolutamente il momento giusto per fare questo film. Riuscire a mettere insieme in un film queste idee è stato per me un lavoro emozionante ed impegnativo. Attraverso gli esempi che usiamo, che spaziano dal cinema, alla musica, da eventi passati a presenti, l'ideologia emerge come un telaio fantastico in continuo movimento che dà forma a tutte le società. Sono grata a Slavoj per la sua generosità, per la sua fiducia e naturalmente, per il suo fenomenale senso dell'umorismo!

BIOGRAFIE

SLAVOJ ZIZEK (Scrittore/Presentatore)

Ampiamente acclamato come uno dei pensatori più originali del nostro tempo, Slavoj Zizek è un filosofo materialista-dialettico. Ha scritto più di cinquanta libri su diversi argomenti, spaziando dall'Opera alla religione, dal cinema alla guerra in Iraq.

Ha insegnato in diverse università, incluse quelle di Parigi, Londra, Columbia, Chicago, Duke, Princeton e la New School di New York. Attualmente insegna al Dipartimento di Filosofia dell'Università di Lubiana ed è Co-direttore del Centro Internazionale di Studi Umanistici al Birbeck College, Università di Londra. Scrive articoli per il Guardian, la London Review of Books e Le Monde. I suoi ultimi libri sono: *Less Than Nothing: Hegel And The Shadow Of Dialectical Materialism* (maggio 2012) e *The Year Of Dreaming Dangerously* (ottobre 2012) entrambi pubblicati da Verso.

SOPHIE FIENNES (Regista)

Sophie Fiennes ha iniziato a fare film nel 1998. È ampiamente acclamata per il suo straordinario spirito d'osservazione e il forte senso della forma cinematografica. Fiennes adotta spesso un approccio collaborativo alla regia. I suoi film, pertanto, agiscono anche come potenti ritratti di alcuni dei personaggi più emblematici del presente. I film di Fiennes sono stati trasmessi in televisione ed in vari festival del mondo, inclusi Cannes, Sundance, Telluride, Locarno, Toronto, Rotterdam, Edimburgo, Sydney e Londra. I suoi film comprendono: *Lars From 1-10* (1998), *The Late Michael Clark* (1999), *Because I Sing* (2001), *Hoover Street Revival* (2002), *The Pervert's Guide To Cinema* (2006), *Vsprs Show And Tell* (2007), *Over Your Cities, Grass Will Grow* (2010) e *The Pervert's Guide To Ideology* (2012).

Ha da poco completato il suo primo dramma breve intitolato *First Row Orchestra*, prodotto da Didier Jacob per ARTE. Fra i progetti futuri vi è il completamento del suo documentario su Grace Jones, *Grace Jones, The Musical Of My Life*.

JAMES WILSON (Produttore)

Diplomato all' American Film Institute, James Wilson ha iniziato la sua carriera cinematografica come produttore esecutivo alla Fox Searchlight Pictures e poi alla Film4.

Per più di otto anni ha lavorato allo sviluppo, alla produzione e all'acquisizione di una serie di film fra cui *Sexy Beast - L'ultimo Colpo Della Bestia*, *Dancer In The Dark*, *The Filth And The Fury*, *The Low Down*, *L'ultimo Re Di Scozia*, *Full Monty*, *Niente Per Bocca* e *Tempesta Di Ghiaccio*.

Come produttore ha realizzato *Attack The Block - Invasione Aliena* di Joe Cornish, *The King* di James Marsh, selezionato ufficialmente al Festival di Cannes, ed è stato produttore esecutivo del film di Edgar Wright *L'alba Dei Morti Dementi*. Attualmente è in post produzione *Under The*

Skin di Jonathan Glazer, con Scarlett Johansson.

CREDITI

Direttore Della Fotografia_Remko Schnorr

Production Designer Lucy Van Lonkhuyzen

Costumi_Debbie Millington

Montaggio_Ethel Shepherd

Suono_Steve Fanagan

Composer_Magnus Fiennes

Line Producer_Rachel Lysaght

Assistente Alla Regia_Luke Johnston

Assistente Alla Produzione_Carl Hall

Mixaggio Suono_Keith Lindsay

Scenografia_Patricia Douglas

Effetti Speciali_Team Fx

Trucco_Gill Brennan

Fotografo Di Scena_Michael Tummings

Line Producers_Carol Cohen, Nima Ghedami

Mixaggio Suono_Michael Sujek

Supervisore Alle Musiche_Gary Welch

Postproduzione_ Emc Post Production Ltd , Ardmore Sound

Produzione_P Guide Productions: Brook Crowley, Kate Rowles, Zoe Graham,

Produzione_Blinder Films: Ailish Bracken, Emmaline Dowling

Produzione_The British Film Institute: Lizzie Francke, Fiona Morham, Ian Kirk, Will Evans

Produzione_Film4 & Channel 4: Gerardine O'flynn, Louise Long, Mark Lambert, Sue Bruce-Smith

Produzione_The Irish Film Board: Mark Byrne, Alan Maher

Materiale Di Archivio_Ap Archive, Bbc Motion Gallery, British Pathe, Contemporary Films, Critical Past, Dylan Clements, Itn Source, Kinolibrary, The Leonard Bernstein Office, Mike Jelves, Nrk, Sky News, Svein Gustav Wilhelmsen, Tv2, Unitelgmbh & Co. Kg

Con Il Supporto Di_Uk Film Council; The Irish Film Industry Provided By The Government Of Ireland